



Commissione europea

Biodiversità: prodotti «a disboscamento zero» sul mercato dell'UE

© GETTY IMAGES



«Gli alberi e le foreste sono nostri grandi alleati nella lotta contro le crisi del clima e della biodiversità: purificano l'aria, rinfrescano le città e assorbono CO₂. Anche noi dobbiamo essere loro alleati. Il nuovo regolamento risponde agli appelli dei cittadini a ridurre al minimo il ruolo europeo nel disboscamento e promuovere un consumo sostenibile».

Frans **Timmermans**, vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo



«Dobbiamo proteggere la biodiversità e combattere i cambiamenti climatici non solo nell'UE, ma anche al suo esterno. Quello che consumiamo non dovrebbe contribuire al disboscamento nel mondo, che rappresenta una delle prime cause di perdita di biodiversità ed emissioni di gas serra. È in quest'ottica che presentiamo la misura legislativa più ambiziosa di sempre, unica nel suo genere a livello mondiale, per frenare il disboscamento e il degrado forestale e affrontare la duplice crisi del riscaldamento globale e della perdita di biodiversità».

Virginijus **Sinkevičius**, commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca

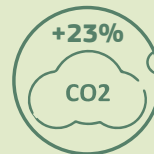
18 novembre 2021
#EUGreenDeal

Il consumo di manzo, olio di palma, soia, legno, cacao e caffè nell'Unione europea è associato al disboscamento e al degrado forestale in tutto il mondo. L'UE vuole uscire da questa dinamica impedendo l'accesso al suo mercato alle materie prime e ai prodotti connessi al disboscamento.

In una consultazione pubblica che ha raccolto **1,2 milioni di risposte**, i cittadini europei si sono espressi a favore di un intervento dell'UE contro il disboscamento e il degrado forestale.

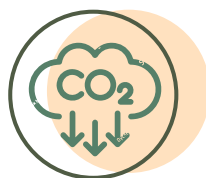


Il disboscamento e il degrado forestale concorrono notevolmente al riscaldamento globale e alla perdita di biodiversità. Il **23 % delle emissioni di gas serra** è generato dall'agricoltura, dalla silvicoltura e da altri usi del suolo.



Il nuovo regolamento sul disboscamento:

garantirà che i prodotti che rientrano nell'elenco e che i cittadini acquistano, usano e consumano nell'UE **non contribuiscano al disboscamento e al degrado forestale nel mondo**



ridurrà di almeno 32 milioni di tonnellate metriche l'anno le **emissioni di carbonio** in atmosfera dovute al consumo e alla produzione delle materie prime interessate nell'UE, con un risparmio annuo di almeno 3,2 miliardi di euro. Ciò potenzierebbe anche l'apporto delle foreste alla lotta contro i cambiamenti climatici



farà fronte al degrado forestale e al disboscamento illegale, oltre che a qualsiasi tipo di disboscamento motivato dall'espansione agricola per la produzione delle materie prime interessate

Prodotti interessati dalle norme contro il disboscamento

Olio di palma



Manzo



Soia



Caffè



Cacao



Legno



© GETTY IMAGES

Come funzionerà il regolamento?



Le imprese confermano alle autorità nazionali che i prodotti che immettono sul mercato dell'UE rispettano le norme unionali.



Le autorità degli Stati membri potranno accedere alle informazioni pertinenti, ad esempio coordinate geografiche e paese di produzione delle materie prime e dei prodotti, attraverso un sistema digitale.



I dati del sistema, in forma anonimizzata, saranno messi a disposizione del pubblico per migliorare la trasparenza.



Un sistema di analisi comparativa dei paesi gestito dalla Commissione determinerà il rischio di disboscamento.

Le autorità competenti degli Stati membri:



effettueranno ispezioni dei prodotti contemplati dal regolamento;



referiranno alla Commissione in merito alle attività intraprese per far rispettare le norme;



si attiveranno per rispondere a eventuali preoccupazioni fondate e sospenderanno l'immissione o la messa a disposizione sul mercato dell'UE di materie prime e prodotti che implicano rischi non trascurabili di disboscamento.

Le imprese che immettono prodotti sul mercato dell'UE:



raccoglieranno informazioni sulle materie prime e sui prodotti onde garantire che **non provengano da terreni oggetto di disboscamento o degrado dopo il 31 dicembre 2020**;



assolveranno agli **obblighi di dovuta diligenza** analizzando e valutando i rischi nella propria catena di approvvigionamento;



adotteranno **misure di mitigazione** adeguate e proporzionate, quali l'uso di strumenti di monitoraggio satellitare, gli audit sul campo, lo sviluppo delle capacità dei fornitori o lo svolgimento di prove isotopiche per verificare l'**origine dei prodotti**.

I paesi produttori:



miglioreranno la governance forestale e creeranno opportunità socioeconomiche, in particolare attraverso i **partenariati per le foreste**;



venderanno i propri prodotti nel rispetto delle stesse norme cui sono soggetti quelli di provenienza interna;



riceveranno dall'UE sostegno, anche finanziario, per adeguarsi alle misure.

